



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4331 **Del** **12/09/2024**
Prot. n° 24/0279666 **Del** **05/07/2024**

Ditta Proponente: SOCIETÀ CHIMICA BUSSI S.P.A.

Oggetto: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera UE2 a servizio dell'impianto cloro soda

Comune di Intervento: Bussi sul Tirino (PE)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Fabio Pizzica (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *ASSENTE*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ASSENTE*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria **Titolare istruttoria:** *ing. Andrea Santarelli*

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Società Chimica Bussi S.p.A. in merito alla Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera UE2 a servizio dell'impianto cloro soda, acquisita al prot. n. 0279666 del 05/07/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la valutazione preliminare:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 6, recante '*Oggetto della disciplina*', e in particolare i commi 9 e 9 bis, secondo cui "*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare*





e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale" e "Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9";

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione per la Ditta di Chiara Lami, Stefano Muffo e Claudio Di Rocco di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 351505 del 09/09/2024 e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Considerato che la modifica proposta riguarda esclusivamente lo spostamento del camino UE2, che manterrà le stesse caratteristiche fisiche ed emissive di quello attualmente presente e si avvicinerà all'impianto da cui si genera l'emissione;

Considerato altresì che con l'attuale modifica verrà migliorata ulteriormente l'accessibilità al camino per le attività di monitoraggio e controllo;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMI 9 E 9-BIS DELL'ART. 6 DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate
e trascritte.**

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione





Titolare: ing. Silvia Ronconi
Gruppo: dott.ssa Paola Pasta
FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006
Società Chimica Bussi S.p.A. - progetto di spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera UE2 a servizio dell'impianto cloro soda

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Progetto di spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera UE2 a servizio dell'impianto cloro soda
Descrizione del progetto:	<p>Società Chimica Bussi ha definito un programma di manutenzione straordinaria, che prevede interventi di consolidamento strutturale e demolizione delle aree di impianto del vecchio Cloro-Soda. Nell'ambito del risanamento strutturale dell'unità di abbattimento del cloro/produzione di ipoclorito di sodio è stato previsto lo spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera identificato con la sigla alfanumerica UE2. Il camino attualmente è posizionato sulla parete est del fabbricato adibito a magazzino del cloruro di sodio. Nell'ambito dell'intervento Società Chimica Bussi ha ritenuto utile trasferire il camino su una struttura adiacente all'impianto di abbattimento, a circa 22 metri di distanza dalla posizione attuale, localizzandolo quindi in prossimità dell'impianto stesso.</p> <p>Considerata l'importanza del punto di emissione UE2 con questo spostamento migliorerà ulteriormente la sua accessibilità per le attività di monitoraggio e controllo. Il camino verrà ricollocato su una struttura già sottoposta ad interventi di manutenzione straordinaria nel 2023; nello specifico Società Chimica Bussi ha provveduto alla sostituzione delle parti ammalorate della porzione in carpenteria metallica alla sabbiatura, al trattamento dei ferri di armatura e alla verniciatura. La struttura è già dotata di un ballatoio, facilmente accessibile e abitualmente utilizzata dal personale. Una volta acquisite le necessarie autorizzazioni allo spostamento, si procederà alla realizzazione dell'intervento installando una tubazione in materiale termoplastico (PVC/PRFV) che sarà ancorata su specifici supporti. Dopo aver installato ed ancorato la tubazione alla struttura esistente, si procederà al collegamento all'impianto produttivo durante una fermata di manutenzione programmata.</p> <p>Si precisa che il punto di emissione manterrà inalterate le caratteristiche geometriche (diametro ed altezza) ed emissive sia in termini di portata che di potenziali contaminanti presenti nelle emissioni.</p>
Azienda Proponente:	SAID SRL
Procedimento:	Valutazione preliminare di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comuni interessati	Pineto
Province abruzzesi interessate:	Teramo

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SAID S.r.l. - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 - Pineto (TE)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Stefano Muffo
Pec	societachimicabussi@pec.it

Iter amministrativo

Precedenti Giudizi di VA	Giudizio. n. 3659 del 19/05/2022 (ultimo procedimento)
Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 279666 del 05/07/2024
Oneri istruttori versati	SI

Elenco Elaborati

- modello-06-societa-chimica-bussi-spa.pdf

PREMESSA

L'installazione IPPC gestita da Società Chimica Bussi S.p.A., che corrisponde al progetto/opera esistente, è attualmente autorizzata con Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DPC025/236 del 13/06/2019 emesso dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio della Regione Abruzzo all'esercizio delle seguenti attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

- 4.1 (b) Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] perossidi, quale l'acido 6-ftalimidoperossiesanoico (identificato con la sigla PAP);
- 4.2 (a), 4.2 (b), 4.2 (c) e 4.2 (d) Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, quali cloro, soda, idrogeno, acido cloridrico e clorito di sodio.

Con nota acquisita al prot.n. 279666 del 05/07/2024 il proponente ha presentato istanza di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto relativo a **"spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera UE2 a servizio dell'impianto cloro soda"**.

Come stabilito all'art. 6, comma 9, *"Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7"*.

Dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono i Modelli 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare. A corredo di questi modelli la ditta può presentare una sintetica relazione esplicativa, comprensiva di eventuali elaborati grafici.

Si riporta in allegato alla presente la scheda di sintesi dell'intervento, Modello 6, trasmesso dal proponente.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



Il/La sottoscritto/a Aldo Trezzi

Nato a Sesto San Giovanni

Residente a Via Bertolazzi 6, 20134 - Milano

Iscritto Albo degli Ingegneri della Provincia di Milano al n. 19119

In qualità di tecnico incaricato dalla Società Chimica Bussi S.p.A.

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Progetto di spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera UE2 a servizio dell'impianto cloro soda

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 8, lettera t

modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

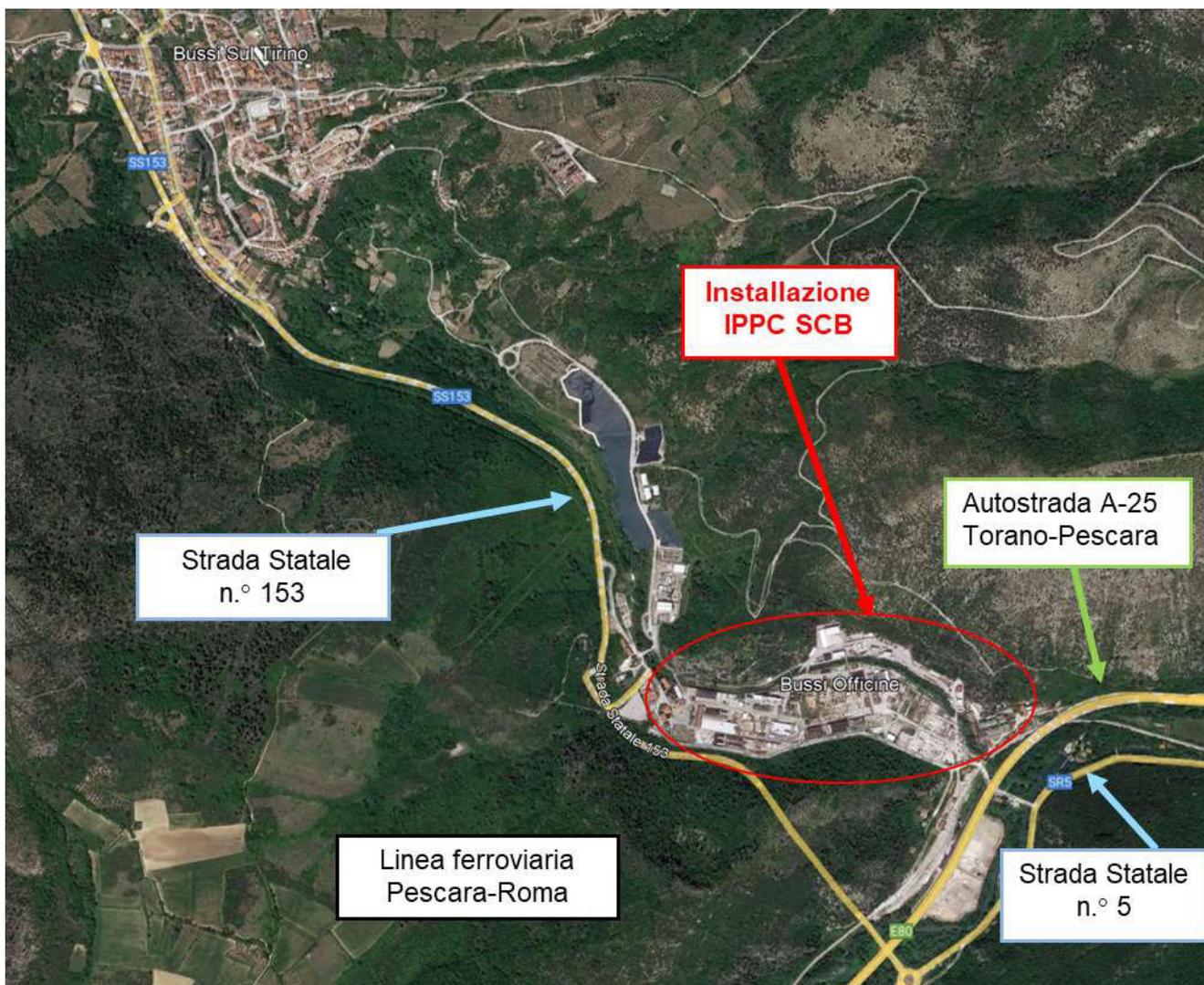
LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Il progetto esistente è ubicato all'interno del Sito industriale di Bussi sul Tirino nel quale sono presenti le società Silysiamont, Isagro, Società Chimica Bussi, ACR di Albertino Reggiani (all'interno del recinto dello stabilimento), e Edison (all'esterno del recinto dello stabilimento).

L'installazione IPPC gestita da Società Chimica Bussi S.p.A., che corrisponde al progetto/opera esistente, è attualmente autorizzata con Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DPC025/236 del 13/06/2019 emesso dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio della Regione Abruzzo all'esercizio delle seguenti attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

- 4.1 (b) Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] perossidi, quale l'acido 6-ftalimidoperossiesanoico (identificato con la sigla PAP);
- 4.2 (a), 4.2 (b), 4.2 (c) e 4.2 (d) Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, quali cloro, soda, idrogeno, acido cloridrico e clorito di sodio.

Nella figura sottostante si riporta la nuova localizzazione del camino UE2 all'interno dello stabilimento industriale e rispetto al centro abitato del Comune di Bussi sul Tirino.



Come da Piano Regolatore Esecutivo, nella vigente Variante Generale del Comune di Bussi sul Tirino (di seguito PRE/V), approvata con Deliberazione Consiliare n. 12 del 26 aprile 2006, l'area in cui è inserito lo stabilimento in esame ricade in "Zona D1 – Industriale di completamento".

Di seguito si riportano le destinazioni d'uso, come da Piano Regolatore Esecutivo e le principali caratteristiche territoriali delle aree collocate entro 500 m dall'installazione.

Aree residenziali	<p>Con riferimento alla porzione del complesso impiantistico attualmente in produzione, entro cui è localizzata l'area di progetto, l'edificio più prossimo destinato a civile abitazione dista oltre 200 m dal punto baricentrico del sito produttivo. In realtà l'area in cui è localizzata l'abitazione più prossima al complesso impiantistico è classificata dal PRE/V "Zona D1 – Industriale di completamento".</p> <p>Il centro abitato di Bussi è localizzato ad una distanza di oltre 1,5 km in direzione Nord-Ovest dal complesso impiantistico mentre Popoli dista circa 2,6 km in direzione Sud-Ovest. In direzione E-NE, invece, ad una distanza di circa 5,1 km, si incontra l'abitato di Tocco da Casauria.</p>
Aree per servizi sociali	Assenti nel raggio di 1.000 m.

Aree destinate ad insediamenti artigianali, commerciali ed industriali	L'area in esame è inserita all'interno di uno degli insediamenti industriali italiani più antichi, certamente il primo nel panorama regionale in termini di estensione e produzione fino agli anni '80. In prossimità dello stabilimento in esame, la pianificazione urbanistica vigente prevede aree destinate a zone industriali di nuovo impianto, aree agricole di tutela e rispetto ambientale, aree di pertinenza della rete ferroviaria e stradale con relative fasce di rispetto, zone di rispetto fluviale.
Impianti industriali esistenti	Nel Parco Industriale di Bussi sono presenti alcune realtà industriali del settore energetico, chimico e agrochimico quali: EDISON (impianto a ciclo combinato a gas per la produzione di energia elettrica e vapore), ISAGRO (impianto di produzione del Tetraconazolo), SILYSIAMONT (impianto di produzione della silice micronizzata).
Aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali	Alcune delle aree limitrofe al perimetro del complesso impiantistico industriale, non interferenti con l'area di progetto, sono classificate nel vigente P.R.E/V. come "Zone agricole", i cui usi ed insediamenti ammessi sono indicati nelle NTA del Piano, agli artt. 47 e 48.
Zone boscate	In riferimento alla presenza di aree boschive limitrofe al sito di interesse, sulle alture che bordano la vallata del Tirino sino alla confluenza col fiume Pescara, sono presenti zone boscate di varia natura: aree oggetto di interventi di rimboschimento con conifere, anche parzialmente interessate da incendi boschivi, querceti mesoxerofili di roverella, fasce ripariali dominate da formazioni di pioppo-saliceto ed altre.
Siti di importanza faunistica e Zone di ripopolamento e cattura	Per quanto riguarda l'area d'indagine, dall'analisi della Carta degli istituti faunistici della provincia di Pescara non si evidenzia l'esistenza di siti di importanza faunistica o Zona di ripopolamento e cattura in prossimità del sito di pertinenza del presente studio.
Aree agricole ed alimentari protette	Sulle aree di pertinenza del complesso impiantistico entro cui ricade l'area di progetto e sulle porzioni di territorio limitrofe non sono presenti colture agricole di pregio; ampliando lo sguardo ad un intorno più ampio, anche mediante l'esame dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica (aggiornato al 31/12/2012) pubblicato sul B.U.R.A. n. 37 Serie Ordinaria del 16/10/2013 non si riscontra la presenza di aziende agricole operanti colture biologiche sul territorio comunale; l'unica azienda inserita nell'elenco di cui sopra opera come produttore/preparatore misto nel settore dell'acquacoltura (troticoltura).

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali

Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Bussi nel Tirino	18	321, 438, 439, 440	230.000	13°50'28''	42°11'49''
	19	102			
	21	10, 403, 405, 413 ÷415, 417, 420 ÷ 427, 432 ÷434			

Dati urbanistici Zona D1 – Industriale di completamento

(indicare la classificazione urbanistica dell'area di intervento ai sensi dello strumento urbanistico comunale vigente)

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Il Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, n. DPC025/236 (nel seguito Provvedimento AIA), emesso dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio della Regione Abruzzo in data 13/06/2019, autorizza SCB all'esercizio delle seguenti attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.:

- 4.1 (b) Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] perossidi, quale l'acido 6-ftalimmidoperossiesanoico (identificato con la sigla PAP); e
- 4.2 (a), 4.2 (b), 4.2 (c) e 4.2 (d) Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, quali cloro, soda, idrogeno, acido cloridrico e clorito di sodio.

L'attuale configurazione produttiva dell'installazione SCB comprende i seguenti impianti di produzione e servizi:

- impianto cloro-soda (UEM) – produzione di soda in soluzione al 30-32% in peso o al 50% in peso (ottenuta dalla soda a concentrazione 30-32%), ipoclorito di sodio in soluzione al 18% in peso/volume (da cloro e soda ottenuti per elettrolisi su cella a membrana del cloruro di sodio), acido cloridrico in soluzione dal 32% al 35% peso (dalla sintesi fra cloro e idrogeno ottenuti dall'elettrolisi del cloruro di sodio)
- impianto Eureco - produzione di acido 6-ftalimmidoperossiesanoico (PAP) mediante reazioni di sintesi e perossidazione; produzione di formulati solidi e liquidi a base di acido 6-ftalimmidoperossiesanoico;
- impianto di produzione di policloruro di alluminio (PAC);
- impianto di produzione clorito di sodio.

I processi produttivi di stabilimento sono serviti dai seguenti impianti tecnologici per la produzione e/o distribuzione delle utilities e dalle seguenti forniture ausiliarie:

- due centrali idroelettriche alimentate da derivazioni del fiume Tirino, Tirino Medio e Tirino Inferiore;
- distribuzione di acqua industriale prelevata dalla derivazione Tirino Medio;
- un gruppo di produzione vapore CT6 e due unità di riserva (CT3 e CT4);
- due sistemi di cogenerazione di energia elettrica ed energia termica;
- impianti di produzione acqua demineralizzata;
- impianti di produzione aria compressa;
- fornitura di energia elettrica da rete nazionale;
- fornitura di gas combustibile da rete nazionale;
- fornitura di azoto liquido

Nell'area di stabilimento sono presenti magazzini e aree di deposito materie prime e prodotti finiti, laboratori di controllo e di ricerca, un'officina meccanica e un'officina elettrostrumentale.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Società Chimica Bussi ha definito un programma di manutenzione straordinaria, che prevede interventi di consolidamento strutturale e demolizione delle aree di impianto del vecchio Cloro-Soda. Nell'ambito del risanamento strutturale dell'unità di abbattimento del cloro/produzione di ipoclorito di sodio è stato previsto lo spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera identificato con la sigla alfanumerica UE2. Il camino attualmente è posizionato sulla parete est del fabbricato adibito a magazzino del cloruro di sodio. Nell'ambito dell'intervento Società Chimica Bussi ha ritenuto utile trasferire il camino su una struttura adiacente all'impianto di abbattimento, a circa 22 metri di distanza dalla posizione attuale, localizzandolo quindi in prossimità dell'impianto stesso.

Considerata l'importanza del punto di emissione UE2 con questo spostamento migliorerà ulteriormente la sua accessibilità per le attività di monitoraggio e controllo. Il camino verrà ricollocato su una struttura già sottoposta ad interventi di manutenzione straordinaria nel 2023; nello specifico Società Chimica Bussi ha provveduto alla sostituzione delle parti ammalorate della porzione in carpenteria metallica alla sabbiatura, al trattamento dei ferri di armatura e alla verniciatura. La struttura è già dotata di un ballatoio, facilmente accessibile e abitualmente utilizzata dal personale.

Una volta acquisite le necessarie autorizzazioni allo spostamento, si procederà alla realizzazione dell'intervento installando una tubazione in materiale termoplastico (PVC/PRFV) che sarà ancorata su specifici supporti.

Dopo aver installato ed ancorato la tubazione alla struttura esistente, si procederà al collegamento all'impianto produttivo durante una fermata di manutenzione programmata.

Si precisa che il punto di emissione manterrà inalterate le caratteristiche geometriche (diametro ed altezza) ed emissive sia in termini di portata che di potenziali contaminanti presenti nelle emissioni.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE	
<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione all'esercizio 	
Provvedimento A.I.A. n. DPC025/236 del 13/06/2019 (data scadenza 13/06/2031)	Dipartimento governo del territorio e politiche ambientali - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio - Ufficio Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico
<p style="text-align: center;"><i>Altre autorizzazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Oggetto: Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento; Giudizio n. 3659; Data di rilascio: 19/05/2022 Oggetto: Modifiche conseguenti la messa a regime dell'impianto clorito e dei due sistemi di cogenerazione; Giudizio n. 3580; Data di rilascio: 16/12/2021 Oggetto: Incremento della capacità produttiva dell'impianto PAC; Giudizio n. 3423; Data di rilascio: 25/05/2021 Oggetto: Installazione impianto clorito e sistemi di cogenerazione; Giudizio n. 2929; Data di rilascio: 21/06/2018 Oggetto: Modifiche conseguenti la messa a regime dell'impianto clorito e dei due sistemi di cogenerazione; Giudizio VINCA n. 1; Data di rilascio: 14/12/2021 Determinazione di concessione derivazione N. DC/93 del 01/12/2014 e Determinazione di concessione derivazione N. DP15 del 31/01/2020 (data di scadenza 01/12/2034) Certificazione ISO 14001 n. 1437 (data scadenza 06/07/2026) Certificazione ISO 9001 n. 323 (data scadenza 06/07/2026) 	<ul style="list-style-type: none"> Comitato di coordinamento regionale per la VIA Comune di Bussi sul Tirino Direttore Generale dei LL.PP., Ciclo Integrato e difesa del suolo e della costa, Protezione Civile della Regione Abruzzo. Settore interessato: Acque superficiali

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione all'esercizio 	Regione Abruzzo

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Paesistico 2004 	<input type="checkbox"/>	X	Il Piano Regionale Paesistico (nel seguito PRP) vigente è stato approvato dal Consiglio Regionale il 21/03/1990. Gli elaborati cartografici del Piano sono stati aggiornati successivamente nel 2004. L'area dell'installazione IPPC ricade in ZONA D1 – Trasformazione a regime ordinario” di cui al Titolo V, art. 62 delle Norme Tecniche Coordinate.
<ul style="list-style-type: none"> Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto proposto e, in generale, lo stabilimento industriale risulta esterno sia alle zone vincolate sia a zone con presenza di beni culturali, storici, artistici ed archeologici. Per quanto riguarda beni archeologici o architettonici presenti nell'intorno dell'area, si menziona la presenza dei ruderi della Chiesa romanica di S. Maria di Cartignano, risalente al 1020, oltre che, nel centro abitato di Bussi, la presenza del Castello medievale.
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria 		X	Il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria è stato aggiornato e approvato con D.G.R. n.7/c del 12/01/2022 e con Delibera di Consiglio Regionale n. 70/6 del 05/07/2022 e pubblicato sul B.U.R.A. Speciale n. 124 del 31/08/2022. Lo stabilimento Società Chimica Bussi non è compreso all'interno delle zone di risanamento e di osservazione identificate dal Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria; risulta localizzato all'interno di una zona di mantenimento della qualità dell'aria per le quali, quindi, non sono definite misure specifiche.
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007) 	<input type="checkbox"/>	X	Il Piano Regionale di Gestione Rifiuti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 06/03/2019 e aggiornato con la D.G.R. n. 855 del 22/12/2021, è stato esaminato in relazione all'intervento proposto. Dall'analisi del PRGC non emergono prescrizioni o criticità rilevanti. Pertanto, si conferma che l'installazione del nuovo camino UE2 è conforme alle disposizioni del Piano.
<ul style="list-style-type: none"> Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Pescara 	<input type="checkbox"/>	X	Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara è stato approvato e reso esecutivo con atto di C.P. n. 78 del 25/05/2001, pubblicato sul B.U.R.A. n. 24 del 13/11/2002. L'area del sito industriale di Società Chimica Bussi è classificata come “insediamenti produttivi e commerciali” nella fascia orientata Est-Ovest e storica del polo, mentre come “aree produttive e commerciali” in quella orientata Nord-Sud. Le indicazioni di piano conseguenti a tale classificazione sono operativamente tradotte nel piano regolatore del Comune di Bussi sul Tirino. Il progetto risulta conforme agli indirizzi di pianificazione provinciale vigenti.
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006) 	<input type="checkbox"/>	X	Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo è stato adottato con DGR n. 614 del 09/08/2010 e approvato in via definitiva con Deliberazione Consiliare n. 51/9 dell'8 gennaio 2016. Lo stabilimento di Società Chimica Bussi ricade all'interno del Bacino Idrografico dell'Aterno-Pescara e nel sottobacino idrografico del Fiume Tirino. Dall'analisi della documentazione di Piano disponibile online risulta che all'interno del sottobacino idrografico del Fiume Tirino sono presenti:

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
			<ul style="list-style-type: none"> • aree potenzialmente vulnerabili da nitrati di origine agricola che non interessano l'area dello stabilimento SCB; • aree ad elevata protezione ricadenti nel territorio del sottobacino del Fiume Tirino comprendono le sorgenti e il primo tratto del Fiume Tirino. <p>Non si rilevano acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile.</p> <p>Dal punto di vista dello stato qualitativo il bacino del Fiume Tirino risulta soggetto a carichi effettivi per unità di superficie (t/anno/km²) di Azoto e Fosforo di varia origine prossimi ai valori minimi regionali. Il Fiume Tirino subisce una pressione significativa dovuta alle derivazioni per scopi irrigui, idroelettrici e per la piscicoltura.</p> <p>Sulla base delle valutazioni condotte, all'ultimo tratto di fiume è stato assegnato il giudizio di stato ambientale "Sufficiente", in quanto vi insistono i carichi generati dall'agglomerato di Bussi, superiore ai 2000 a.e.</p> <p>L'intervento proposto non altera i potenziali impatti sulla componente ambientale ambiente idrico dal momento che non comporta incremento dei consumi idrici di stabilimento né variazione in termini di correnti di acque reflue scaricate in corpi idrici superficiali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Assetto Idrogeologico 	□	X	<p>Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (di seguito denominato PAI) è stato approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 1383/C del 27/12/2007 e n. 312/C del 14/04/2008.</p> <p>Il progetto verrà realizzato all'interno del perimetro del sito industriale di Società Chimica Bussi, classificato come area in cui non sono stati rilevati dissesti.</p> <p>In direzione nord ovest, oltre il Fiume Tirino ed esterna al perimetro dello stabilimento Società Chimica Bussi, è, invece, presente una zona a pericolosità media classificata come P1. In tali aree le Norme di Attuazione del PAI consentono tutti gli interventi di carattere edilizio ed infrastrutturale.</p> <p>Dalla visione degli elaborati grafici allegati al PAI si evidenzia che non sono presenti, nel sito di interesse e nell'intorno dello stesso, forme carsiche o aree a rischio "elevato" e "molto elevato" ed a rischio carsico, così come disciplinato all'art. 10 del Norme Tecniche allegate al citato P.R.P.</p> <p>Il sito risulta esterno alle aree a rischio frane definite PAI.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Stralcio Difesa Alluvioni 	□	X	<p>Il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro è stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale 94/5 del 29/01/2008 (B.U.R.A. n. 12 SPECIALE del 01/02/2008) per i Bacini Abruzzesi e con Delibera di Consiglio Regionale 101/5 del 29/04/2008 (B.U.R.A. n. 40 SPECIALE del 09/05/2008) per il Bacino Interregionale del Fiume Sangro.</p>

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
			Lo stabilimento in oggetto, ricadendo in "zona bianca", risulta esterno alle aree esondabili e/o a rischio idrogeologico definite nel PSDA. Il progetto verrà realizzato all'interno dello stabilimento in aree già industrializzate senza incidere sul regime idrologico delle superfici interessate.
<ul style="list-style-type: none"> Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923) 	<input type="checkbox"/>	X	Il Regio Decreto n. 3267 del 30/12/2023, concernente il "Riordino e Riforma della Legislazione in materia di boschi e terreni montani", ha istituito vincoli idrogeologici per la tutela di pubblici interessi. Con tale decreto, decisamente datato, venivano sottoposti a vincolo idrogeologico i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto della loro lavorazione e per la presenza di insediamenti, possano, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità e/o turbare il regime delle acque; tra questi terreni era ricompresa buona parte del territorio del Comune di Bussi sul Tirino; in realtà le aree occupate dallo stabilimento, con particolare riferimento all'area di progetto, ricadono in area bianca. Il vincolo idrogeologico, a causa del tempo trascorso dalla sua emanazione e delle mutate e intense condizioni di sfruttamento del territorio, ha perso completamente significatività vincolistica e non rappresenta un ostacolo per l'insediamento esistente.
<ul style="list-style-type: none"> Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006) 	<input type="checkbox"/>	X	La Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 458 del 29/06/2019 presenta l'"Individuazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano. Dall'analisi della Tavola 3.1.2.6 Perimetrazione Aree di Salvaguardia, l'intero Sito industriale risulta classificato tra le Aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee come Zona di Rispetto allargata. Dall'analisi della normativa vigente non si individuano limitazioni o incompatibilità in relazione al progetto in questione.
<ul style="list-style-type: none"> Aree Naturali Protette (L. 394/1991) 	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto verrà realizzato all'interno del perimetro del Sito industriale. L'impianto della Società Chimica Bussi non ricade all'interno della perimetrazione di nessuna tipologia di Aree protette. Lo stabilimento SCB lambisce i territori del Parco Nazionale del Gran Sasso e del Parco Nazionale della Majella. All'interno di tali parchi sono presenti diversi siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e IBA. Per maggiori dettagli si rimanda al punto successivo.
<ul style="list-style-type: none"> Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE) 	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto verrà realizzato all'interno del perimetro del Sito industriale. Il territorio in cui è ubicato il complesso impiantistico è lambito da aree di protezione e salvaguardia ambientale, e insiste su aree adiacenti a SIC e ZPS individuati dalla Regione Abruzzo. Nelle zone immediatamente circostanti l'area industriale e, in particolare, l'area di progetto in esame, sono presenti le seguenti aree appartenenti alla Rete Natura 2000: <ul style="list-style-type: none"> ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, distante circa 0,2 km dall'ubicazione del nuovo camino; ZSC IT7130024 Monte Picca – Monte di Roccatagliata, distante circa 0,5 km dall'ubicazione del nuovo camino;

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
			<ul style="list-style-type: none"> • ZPS IT7140129 Parco Nazionale della Majella distante circa 0,8 km dall'ubicazione del nuovo camino; • ZSC IT7140203 Majella, distante circa 0,8 km dall'ubicazione del nuovo camino; • ZSC IT7110097 – Fiumi Giardino – Sagittario – Aterno – Sorgenti del Pescara, distante circa 2,6 km dall'ubicazione del nuovo camino; • IBA204 Gran Sasso e Monti della Laga, distante circa 0,2 km dall'ubicazione del nuovo camino; • IBA115 Majella, Monti Pizzi e Monti Frentani, distante circa 1,2 km dall'ubicazione del nuovo camino.
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regolatore Generale 	□	X	Nella vigente Variante Generale al Piano Regolatore Esecutivo” (PRE/V) del Comune di Bussi sul Tirino, approvata con Deliberazione Consiliare n. 12 del 26 aprile 2006, l'area in cui è inserito lo stabilimento in esame ricade in “Zona D1 – Industriale di completamento”. Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono, al Capo III, art. 38 e 39, le destinazioni delle zone Industriali ed i relativi indici e parametri edilizi. Le modifiche in progetto sono conformi agli indirizzi di pianificazione comunale vigenti per l'area oggetto di indagine dal momento che non sono previsti interventi di natura edilizia.
<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento sismico 	□	X	<p>Per quanto riguarda l'inquadramento sismico dell'area di interesse, non vi sono specifiche indicazioni a livello di pianificazione comunale. Nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 438 del 29.03.2005 attualmente vigente la zona sismica per il territorio di Bussi sul Tirino è stata classificata come Zona sismica 2: Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.</p> <p>I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.</p> <p>Sulla base di tali criteri, il Servizio Prevenzione Multirischio della Regione Abruzzo ha identificato per il Comune di Bussi sul Tirino un indice di rischio sismico appartenente alla zona sismica 1.</p> <p>Le modifiche in progetto non determineranno variazioni sull'inquadramento sismico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Aree inquinate o potenzialmente inquinate e soggette a procedimenti di bonifica 	□	X	Le proprietà di SCB si trovano all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino, estendendosi su circa 87 ettari dal centro abitato di Bussi fino alla confluenza dei fiumi Tirino e Pescara. Le aree di SCB sono suddivise in "Aree Interne" e "Aree Esterne" in base alla posizione rispetto allo stabilimento: le Aree Interne ospitano gli impianti produttivi principalmente sulla destra idrografica del Tirino, mentre le Aree Esterne includono terreni sia a monte che a valle dello stabilimento, con edifici di servizio e aree verdi prevalentemente boschive, a forte acclività, in corrispondenza dei versanti della valle del Tirino.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto proposto prevede lo spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera UE2 all'interno dell'installazione IPPC gestita da SCB. Il sito di intervento è localizzato all'interno di un'area già industrializzata e non comporta occupazione di suolo allo stato naturale né attività di scavo con conseguente variazione della morfologia e della topografia dell'area che, in generale, non subirà variazioni a meno dell'ingombro aggiunto della tubazione di collettamento in atmosfera.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	X	Lo spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera non comporta utilizzo, stoccaggio, trasporto e movimentazione né produzione di sostanze o materiali nocivi per la salute umana e l'ambiente diversi da quelli associati alla configurazione attuale autorizzata. Le lavorazioni necessarie allo spostamento del camino non comportano la produzione di sostanze pericolose.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	X	Lo spostamento del punto di emissione in atmosfera non comporta la produzione di rifiuti diversi da possibili spezzoni di tubazione in materiale termoplastico (PVC/PRFV). L'esercizio del camino nella nuova posizione non comporta la produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi così come per la configurazione autorizzata.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	X	Poiché le caratteristiche emissive del camino UE2 nella configurazione proposta sono identiche a quelle della configurazione autorizzata, il progetto con modifiche non è associato ad alcuna variazione rispetto all'attuale.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	X	Le caratteristiche emissive del camino UE2 nella configurazione proposta sono le medesime di quelle della configurazione autorizzata, senza quindi prevedere ulteriori emissioni rispetto a quelle stabilite. Poiché la costruzione prevede l'installazione di un tubo e il relativo staffaggio, non si prevede la generazione di rumori durante la fase di cantiere.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	X	La realizzazione del progetto e il suo esercizio non comportano rischi significativi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee dal momento che in fase di cantiere non è previsto l'utilizzo di sostanze chimiche allo stato liquido in grado di contaminare le matrici ambientali. Per quanto riguarda la fase di esercizio il sistema di abbattimento a monte del camino UE2 è dotato delle necessarie vasche di raccolta e sistemi di ricircolo della soluzione di abbattimento.
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	X	L'area di intervento è ben distante da corpi idrici superficiali; l'ubicazione del nuovo camino si trova a circa 90 m a Sud rispetto al fiume Tirino e a circa 790 m a ovest rispetto al fiume Pescara) Il progetto non ha interferenze con i corpi idrici sotterranei presenti localmente né in fase di esercizio né in fase di cantiere dal momento che interessa aree già impermeabilizzate e non sono previsti scavi.
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	X	Le modifiche al progetto interesseranno temporaneamente le vie di trasporto locali durante la fase di costruzione, ma con un impatto limitato e gestibile dell'ordine di massimo 1 mezzo di trasporto

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE			
<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
			per l'approvvigionamento della tubazione in materiale termoplastico (PVC/PRFV). Durante la fase di esercizio, non vi sono modifiche in termini di impatto sulle vie di trasporto rispetto alla configurazione produttiva attuale.
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto è localizzato all'interno dei limiti dello stabilimento industriale SCB che è distante oltre 1,5 km dal centro del comune di Bussi sul Tirino. Nelle immediate vicinanze dell'installazione sono presenti alcune abitazioni residenziali. La realizzazione della modifica proposta non determina variazioni dei potenziali impatti dello stabilimento su tali recettori.
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	X	Le aree di proprietà Società Chimica Bussi - all'interno dello stabilimento, e quelle a monte e a valle di esso - ricadono nella perimetrazione del Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) istituito in data 29 maggio 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 172 del 24.7.2008. La realizzazione della modifica proposta non determina variazioni del carico antropico sull'area in questione.
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	X	Non si ritiene che le modifiche in oggetto determinino effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati dal momento che l'impatto del camino UE2 non è aggiuntivo ma già considerato nelle precedenti valutazioni di impatto ambientale. Si ritiene che lo spostamento di circa 20 m del camino in direzione più interna all'installazione non sia tal da modificare negativamente i risultati del modello di dispersione in atmosfera dei contaminanti sviluppato per lo stabilimento.

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Relazione Tecnica	-	All.1_Relazione Tecnica
2	Planimetria	-	All.2_Planimetria

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma



La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data 02/07/2024

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alto Teano".



**SOCIETÀ
CHIMICA
BUSSI S.p.A.**

**ALLEGATO 1:
RELAZIONE TECNICA –
SPOSTAMENTO DEL
PUNTO DI EMISSIONE
CONVOGLIATA IN
ATMOSFERA UE2 A
SERVIZIO
DELL'IMPIANTO CLORO
SODA
STABILIMENTO DI
BUSSI SUL TIRINO (PE)**

**ALLEGATO 1: RELAZIONE TECNICA – SPOSTAMENTO
DEL PUNTO DI EMISSIONE CONVOGLIATA IN
ATMOSFERA UE2 A SERVIZIO DELL'IMPIANTO CLORO
SODA
STABILIMENTO DI BUSSI SUL TIRINO (PE)**

INDICE

1.	INTRODUZIONE E SCOPO DEL LAVORO	1
2.	DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	2
3.	ASPETTI AMBIENTALI	4

[FIGURE]

Figura 2-1: Localizzazione camino UE2 attuale e futura	2
--	---

1. INTRODUZIONE E SCOPO DEL LAVORO

Il presente documento costituisce la relazione tecnica predisposta da Società Chimica Bussi S.p.A. (nel seguito Società Chimica Bussi o SCB) al fine di illustrare il progetto di spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera UE2 a servizio dell’impianto cloro soda dell’installazione IPPC gestita da SCB, localizzato nel Comune di Bussi sul Tirino (PE), e autorizzata con Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DPC025/236 del 13/06/2019 emesso dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio della Regione Abruzzo.

L’intervento previsto rientra tra le attività individuate al punto 8t dell’Allegato IV alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., essendo una modifica o un’estensione di un progetto già realizzato. Per tale categoria di progetti, all’articolo 9 dello stesso decreto è previsto che:

Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare. [...]

La Regione Abruzzo, con DGR 119/2002 - L.R. n. 11/1999 comma 6) art. 46 - *Approvazione dei "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali"*, ha predisposto la modulistica necessaria per l’attivazione della procedura di valutazione preliminare a cui si allega la presente relazione tecnica.

Il documento è organizzato come di seguito descritto:

- nel **Capitolo 2** viene descritto l’intervento oggetto della verifica preliminare,
- nel **Capitolo 3** sono analizzati gli aspetti ambientali che potrebbero essere influenzati dalla costruzione e l’esercizio dello stesso.

2. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Società Chimica Bussi ha definito un programma di manutenzione straordinaria, che prevede interventi di consolidamento strutturale e demolizione delle aree di impianto del vecchio Cloro-Soda. Nell’ambito del risanamento strutturale dell’unità di abbattimento del cloro/produzione di ipoclorito di sodio è stato previsto lo spostamento del punto di emissione convogliata in atmosfera identificato con la sigla alfanumerica UE2. Il camino, come mostrato in Figura 2-1, attualmente è posizionato sulla parete est del fabbricato adibito a magazzino del cloruro di sodio.

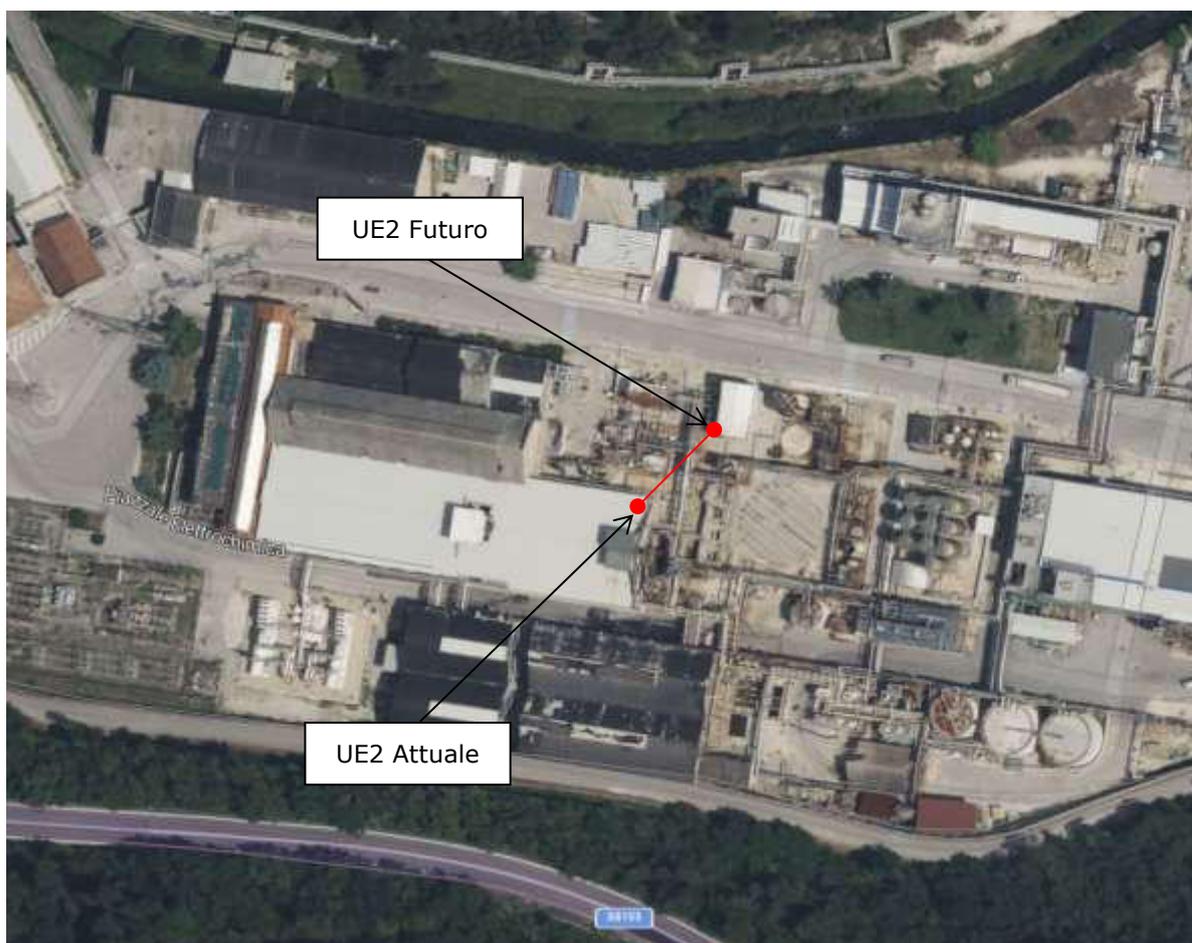


Figura 2-1: Localizzazione camino UE2 attuale e futura

Nell’ambito dell’intervento Società Chimica Bussi ha ritenuto utile trasferire il camino su una struttura adiacente all’impianto di abbattimento, a circa 22 metri di distanza dalla posizione attuale, localizzandolo quindi in prossimità dell’impianto stesso.

Considerata l’importanza del punto di emissione UE2 con questo spostamento migliorerà ulteriormente la sua accessibilità per le attività di monitoraggio e controllo. Il camino verrà ricollocato su una struttura già sottoposta ad interventi di manutenzione straordinaria nel 2023; nello specifico Società Chimica Bussi ha provveduto alla sostituzione delle parti ammalorate della porzione in carpenteria metallica alla sabbiatura, al trattamento dei ferri di armatura e alla verniciatura. La struttura è già dotata di un ballatoio, facilmente accessibile e abitualmente utilizzata dal personale.

Una volta acquisite le necessarie autorizzazioni allo spostamento, si procederà alla realizzazione dell’intervento installando una tubazione in materiale termoplastico (PVC/PRFV) che sarà ancorata su specifici supporti.

Dopo aver installato ed ancorato la tubazione alla struttura esistente, si procederà al collegamento all'impianto produttivo durante una fermata di manutenzione programmata.

Si precisa che il punto di emissione manterrà inalterate le caratteristiche geometriche (diametro ed altezza) ed emissive sia in termini di portata che di potenziali contaminanti presenti nelle emissioni.

Pertanto, il Quadro Emissivo del Provvedimento n. DPC025/236 del 13/06/2019 non subirà modifiche a meno delle coordinate geografiche del camino UE2 come mostrato nella tabella sottostante.

Tabella 2-1: Nuove coordinate geografiche del camino UE2 vs posizione attuale		
Punto di emissione convogliata	Longitudine	Latitudine
UE2 posizione attuale	13°50'31.2" E	42°11'48.1" N
UE2 nuova posizione	13°50'32.0" E	42°11'48.8" N

3. ASPETTI AMBIENTALI

L’intervento oggetto della presente istanza di Valutazione Preliminare non comporta variazioni positive e/o negative dei potenziali impatti ambientali connessi all’esercizio dell’installazione. In particolare, lo spostamento del camino UE2:

- non comporta incremento dei consumi di materie prime /o risorse naturali quali suolo allo stato naturale e risorse idriche;
- non determina variazioni degli scarichi idrici di stabilimento in termini quantitativi e qualitativi;
- non comporta modifiche in termini di quantità e di tipologia dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti;
- non comporta utilizzo, stoccaggio, trasporto e movimentazione né produzione di sostanze o materiali nocivi per la salute umana e l’ambiente diversi da quelli associati alla configurazione attuale autorizzata.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la nuova configurazione del camino UE2 presenterà gli stessi livelli di emissioni del camino esistente, senza introdurre nuove sostanze inquinanti.

Inoltre, non ci saranno cambiamenti significativi per l’ambiente circostante, poiché lo spostamento del camino sarà limitato a pochi metri all’interno dello stabilimento. Di conseguenza, si ritiene che le ricadute atmosferiche all’esterno dello stabilimento non subiranno modifiche rispetto alla configurazione attuale.

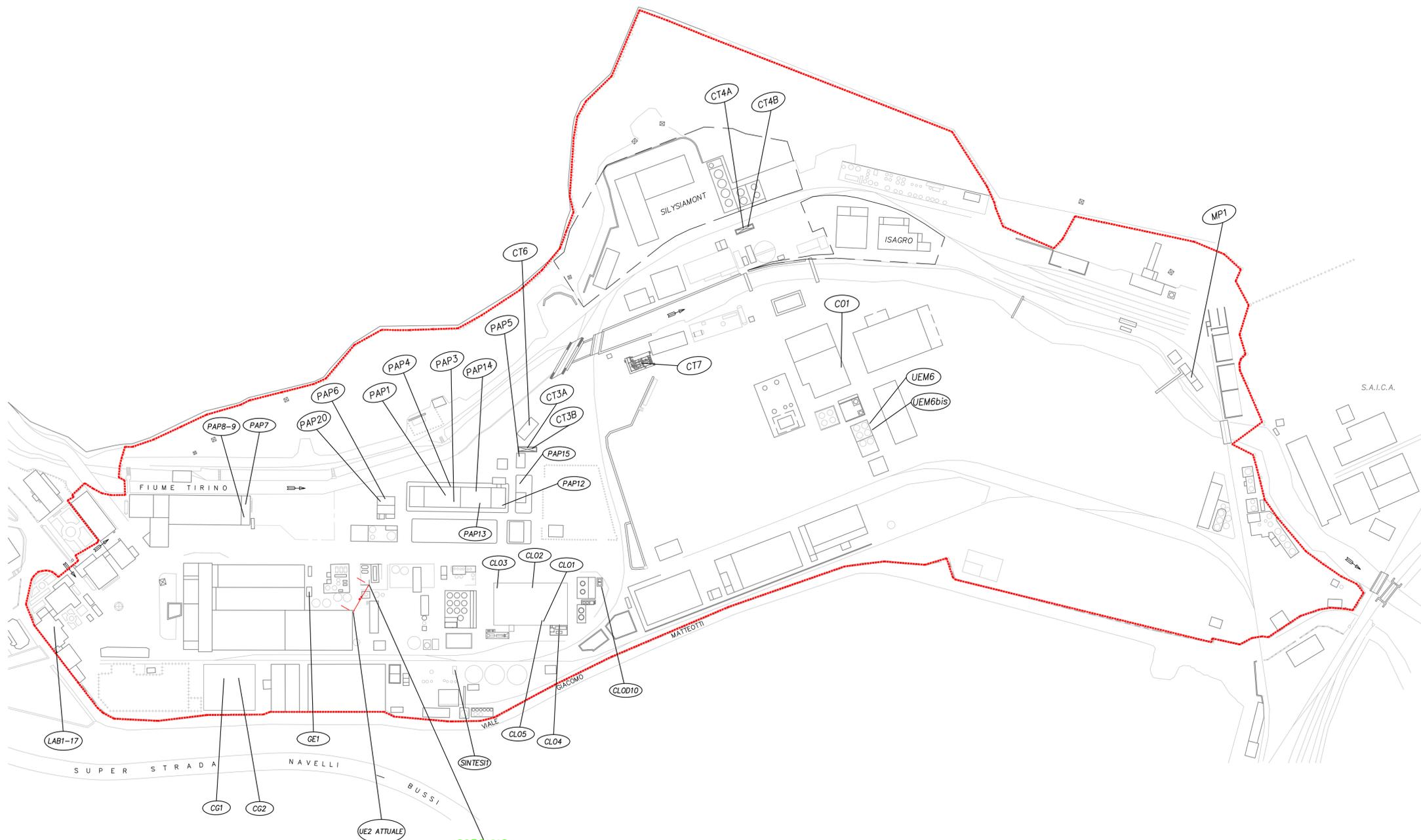
LEGENDA

EMISSIONI IN ATMOSFERA

ID	IMPIANTO
UE2	Clorosoda (fase 5)
SINTESI 1	Sintesi acido cloridrico
UEM6	Polmonazione HCl
UEM6bis	Polmonazione HCl
PAP1	Eureco (fase 5)
PAP3	Eureco (fase 5)
PAP4	Eureco (fase 5)
PAP5	Eureco (fase 5) + Decomposizione H2O2
PAP6	Silo YD531
PAP7	Pilota PAP, deumidificatore ventilato
PAP8	Pilota PAP, deumidificatore ventilato
PAP9	Aspirazione polveri pilota
PAP12	Serbatoio stoccaggio Acido Solforico conc.
PAP13	Serbatoio stoccaggio Anidride Ftalica
PAP14	Serbatoio stoccaggio Caprolattame
PAP15	Serbatoio stoccaggio Acido Solforico dil.
PAP20	Polmonazione dissolutori Kelzan
C01	PAC - Scrubber
CT3A	Gruppo produzione vapore PAP
CT3B	Gruppo produzione vapore PAP
CT4A	Gruppo produzione vapore Chimica Fine
CT4B	Gruppo produzione vapore Chimica Fine
CT6	Gruppo produzione vapore
CT7	Gruppo produzione vapore
CL01	Impianto Clorito di Sodio
CL02	Impianto Clorito di Sodio
CL03	Impianto Clorito di Sodio
CL04	Sintesi HCl Impianto Clorito di Sodio
CL05	Impianto Clorito di Sodio T0304
CG1	Impianto Cogenerazione
CG2	Impianto Cogenerazione

ID	Descrizione
GE1	Gruppo elettrogeno di emergenza per imp. abbattim. cloro
MP1	Motopompa impianto fisso antincendio
CLOD10	Gruppo elettrogeno di emergenza per impianto Clorito

ID	Descrizione
LAB10-17	Cappe laboratorio



Data	Revisione	Prima emissione Descrizione	ASA Redatto	TDM Verificato	ATR Approvato
01/07/2024	0				

RAMBOLL
 Ramboll Italy Srl
 a Ramboll, Inc. Company
 www.ramboll.com

CLIENTE: Società Chimica Bussi S.p.A.

SITO: Bussi sul Tirino (PE)

PROGETTO: Verifica preliminare spostamento punto di emissione convogliata in atmosfera UE2

TAVOLA: Allegato 2

Emissioni in atmosfera dello stabilimento

MSB-49-ED-02 Rev.00 Emissione: 2019

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) CHIARA LAMI, nato/a a ~~XXXXXXXXXX~~ (XX) il ~~XXXXXX~~ identificato tramite documento di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. ~~XXXXXXXXXX~~ rilasciato il ~~XXXXXX~~ da ~~XXXXXXXXXX~~ in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) CONSIGLIERE DELEGATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInC) Specificare Intervento VALUTAZIONE PRELIMINARE ART. 6 COMA 9 DLGS. 152/2006 PROGETTO SPOSTAMENTO PUNTO EMISSA in capo alla ditta proponente SOCIETA' CHIMICA BUSSI S.P.A., che si terrà il giorno 29/08/2024.

DICHIARAZIONE:

NESSUNA DICHIARAZIONE